

# La kermesse Borsa del Turismo, premio Khaled al Pantheon assiro

Barbara Cangiano a pag. 26



Sul podio di Paestum a novembre  
 la scoperta del Pantheon degli assiri

# Bmta, torna il Premio el Assad

Barbara Cangiano

**P**er capire chi fosse Khaled al-Assad, è utile tornare alle parole di Amr al-Azm, professore universitario negli Usa ed ex dirigente del Dipartimento dei musei e delle antichità siriane, secondo il quale non si può scrivere nulla su qualunque cosa abbia a che fare con Palmira senza fare riferimento all'archeologo, scrittore e traduttore siriano che ha pagato con la vita il suo amore per la storia. Dopo aver infatti dedicato tutto il suo percorso professionale al sito di Palmira, riconosciuto patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco nel 1980, fu decapitato dai miliziani dell'Isis nell'agosto del 2015. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche, protagonista di prestigiose missioni archeologiche, nel solco dell'insegnamento di Cicerone (chi non conosce la storia resta bambino), è stato l'artefice del successo di uno dei siti più suggestivi del mondo. Non è dunque un caso se a lui è dedicata la sesta edizione dell'Archaeological Discovery Award, premio promosso dalla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico e da Archeo. Si tratta, ricorda il promotore Ugo Picarelli, dell'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato al mondo dell'archeologia e in particolare ai suoi protagonisti, gli archeologi, che con sacrificio, dedizione, competenza e ricerca scientifica affrontano quotidianamente il loro compito nella doppia veste di studiosi del passato e di professionisti a servizio del territorio. Coraggio e desiderio di cultura, che contraddistinguono anche l'architettura della Borsa, in programma dal 19 al 22 novembre al Savoy Hotel di Paestum.

## LA DECISIONE

L'emergenza sanitaria da Covid-19 non ha infatti scoraggiato gli organizzatori, al lavoro già da mesi per garantire la massima sicurezza a tutti i partecipanti. Quest'anno il prestigioso riconoscimento andrà a alla scoperta dei «dieci rilievi rupestri assiri nel Kurdistan Iracheno»: presso il sito archeologico di Faida, a 50 km da Mosul, dieci rilievi rupestri assiri dell'VIII-VII secolo a.C. portati alla luce dal team di archeologi «Iamkri Italian Archaeological Mission to the Kurdistan Region of Iraq», coordinato da Daniele Morandi Bonacossi dell'Università di Udine con la Direzione delle Antichità di Duhok guidata da Hasan Ahmed Qasim. La scoperta ha portato alla luce dieci monumenti di epoca assira scolpiti nella roccia in un antico canale d'irrigazione di quasi 7 km di lunghezza. I bassorilievi ritraggono il sovrano assiro (forse Sargon) rappresentato due volte, alle estremità di ogni pannello, al cospetto delle statue di sette divinità su dei piedistalli posti sul dorso di animali. Le figure divine rappresentano il dio Assur, la principale divinità del pantheon assiro, su un dragone e un leone con corna, sua moglie Mullissu, seduta su un elaborato trono sorretto da un leone, il dio della luna, Sin, anch'egli su un leone con corna, il dio della sapienza, Nabu, su un dragone, il dio del sole, Shamash, su un cavallo, il dio della tempesta, Adad, su un leone con corna e un toro, e Ishtar, la dea dell'amore e della guerra su un leone. I rilievi rupestri assiri sono monumenti estremamente rari. Gli ultimi rilievi scoperti in Iraq, infatti, furono identificati quasi due secoli fa, nel 1845, dal console francese a Mosul, Simon Rouet, che scoprì i ri-



**PICARELLI ASSICURA:  
 LA BORSA SI FARÀ  
 E SARÀ SICURA  
 LA GIURIA È AL LAVORO  
 PRIMO NOME INDICATO  
 MORANDI BONACOSSÌ**

lievi di Khinis e Maltai. Il premio sarà consegnato a Daniele Morandi Bonacossi, direttore della Missione archeologica italiana nel Kurdistan Iracheno e ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico dell'Università di Udine, il 20 novembre alla presenza di Fayrouz, archeologa e figlia di Khaled al-Asaad. I rilievi – che concorrevano al titolo insieme a la città perduta di Mahendraparvata capitale dell'impero Khmer nella foresta sulle colline di Phnom Kulen a nord-est di Angkor; una metropoli neolitica di 9.000 anni fa a Motza, in Israele; la sala della Sfinge della Domus aurea romana e il leone alato di Vulci - si aggiudicano anche lo «Special Award», il premio alla scoperta con il maggior consenso sulla pagina Facebook della Bmta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA